

FISCO

giustizia sociale o aumento
delle diseguaglianze?



Una scheda di approfondimento per illustrare l'allontanamento del nostro sistema fiscale dai principi costituzionali e le proposte dell'USB per riallinearlo alla Costituzione

Costituzione

Art. 53

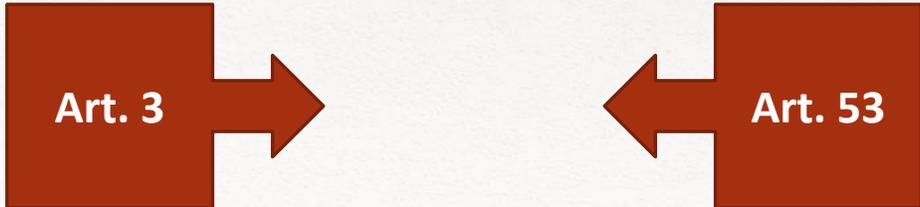
«Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva

Il sistema tributario è informato a criteri di progressività»

Costituzione

Art.3 comma 2

«E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»



Art. 3

Art. 53

Questi due articoli vanno messi in correlazione:
come si può garantire l'eguaglianza di possibilità prevista dall'art.3 senza un sistema di tassazione progressivo previsto dall'art.53?



Le politiche liberiste degli ultimi 30 anni hanno ampliato le **diseguaglianze**, scavando un fossato tra chi è stato risucchiato nella precarietà, nella povertà, nel ceto medio impoverito e chi da queste politiche ha tratto beneficio arricchendosi sempre di più

Rapporto Oxfam Italia 2023

- Aumenta esponenzialmente il **divario** tra chi è sempre più ricco e chi è sempre più povero.
- La **ricchezza** nelle mani del 5% più ricco degli italiani a fine 2021 era superiore a quella detenuta dall'80% più povero della popolazione
- In Italia quasi **2 MILIONI** di famiglie vivono in povertà assoluta

Dati OCSE

(Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)

Il nostro Paese detiene il primato di essere **l'unico** in Europa ad aver visto **scendere** le retribuzioni negli ultimi 30 anni, con un **crollò del 12%** rispetto al 2008.

Progressività dell'imposta

- Il principio di progressività contribuisce ad eliminare, all'interno della comunità tutti gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, **andando a colpire maggiormente i contribuenti che danno evidenza di una capacità contributiva più elevata.**
- Tale principio assicura una **redistribuzione della ricchezza** tra i vari contribuenti.

Rapporto contribuente/fisco

- Si è incrinato il rapporto tra contribuente e Fisco perché chi paga le tasse non vede un ritorno in termini di prestazioni sociali, ridotte a causa dei **tagli alla spesa sociale**
- Inoltre **l'evasione fiscale** continua a viaggiare su cifre astronomiche: la stima parla di circa 100 miliardi annui, a cui si deve aggiungere quanto lo Stato non incassa a causa della elusione fiscale

Elusione ed Evasione

- **L'elusione fiscale** indica i comportamenti del contribuente che pone in essere atti leciti con lo scopo di ridurre l'obbligazione tributaria. Seppur nel rispetto formale della legge viene aggirato il sistema normativo per conseguire un indebito risparmio di imposta. Non comporta violazione delle norme tributarie ma violazione del principio costituzionale di progressione dell'imposta che prevede che tutti i cittadini debbano contribuire alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.
- Con **l'evasione fiscale** siamo invece di fronte ad una precisa violazione di una norma tributaria: il contribuente mette in atto specifici comportamenti volti alla sottrazione di materia imponibile.

C'era una volta...

la progressività dell'imposta

La **riforma Visentini** (1973-1974) ha rivoluzionato il preesistente sistema fiscale inserendo:

- **L'IRPEF** (imposta sul reddito delle persone fisiche) con un sistema di aliquote fortemente progressivo
- **L'IRPEG** che colpiva i redditi societari delle società di capitale

Riforma Visentini

Un primo positivo effetto fu senza dubbio la crescita del peso delle imposte dirette sul complesso del prelievo tributario e contributivo e, allo stesso tempo, il ridimensionamento delle imposte dirette.

Imposte dirette indirette

- ▶ Le **imposte dirette** sono quelle che colpiscono *direttamente* la ricchezza, già esistente (il patrimonio) o nel momento in cui si produce (il reddito)
- ▶ Le **imposte indirette** sono quelle che colpiscono *indirettamente* la ricchezza, nel momento in cui viene *spesa* (es. l'Iva che colpisce i *consumi*) o *trasferita* (es. l'imposta di registro che grava sui passaggi di proprietà. Tra tutte la più importante è l' **IVA** (Imposta sul Valore Aggiunto) con aliquote diverse secondo la natura dei prodotti o dei servizi venduti

...Riforma Visentini

Nonostante si debba riconoscere alla Riforma il suo carattere redistributivo, progressivo ed onnicomprensivo, va però evidenziato che alcuni redditi sfuggivano a questa impostazione già da allora: stiamo parlando di una parte dei redditi da attività finanziaria (interessi e plusvalenze finanziari ed immobiliari soggetti ad aliquote agevolate) e i redditi delle società di capitale.

Cosa rimane di quella riforma?

Ben poco!

Sono aumentate le tipologie di reddito che sfuggono alla imposizione fiscale **progressiva**:

- redditi da attività finanziarie come plusvalenze e dividendi
- redditi da affitto
- flat tax per i redditi da lavoro autonomo che prevede un'aliquota piatta del 15% per redditi fino a 85.000 Euro di fatturato
- riduzione delle aliquote

Flat tax

- La **Flat Tax** (letteralmente tassa piatta) è un sistema fiscale caratterizzato da un'aliquota fissa, ossia non progressiva, oggi nella misura fissa del **15%**

Facciamo un **esempio**:

- Reddito da **lavoro autonomo** di 85.000 Euro: grazie alla Flat tax pagherà un'imposta del 15%
- Reddito da **lavoro dipendente** compreso tra i 15.000 e i 28.000 Euro di reddito: pagherà un'imposta calcolata secondo un'aliquota IRPEF del 25%

Ieri e oggi

1974

Erano previste 32 aliquote che coprono fasce di reddito molto ampie che andavano dal 10% per scaglioni di reddito fino a 2 milioni di Lire fino all'aliquota del 72% per la quota marginale oltre i 500 milioni di Lire

Oggi

Fino al 2021 erano previste 5 aliquote fiscali. Il governo Draghi le riduce a 4

E domani?

Il Governo Meloni prevede attraverso la delega fiscale di **ridurre a tre le aliquote fiscali** a partire dal prossimo anno

L'obiettivo è quello di accorpare i due scaglioni centrali: in ambedue le ipotesi previste per realizzare questo accorpamento i vantaggi maggiori sarebbero per i redditi più alti mentre per i redditi più bassi l'operazione potrebbe essere risibile o persino svantaggiosa in termini di risparmio delle imposte, in base alla scelta che verrà fatta

La tendenza è quindi quella di arrivare ad una flat tax anche in materia di IRPEF

In sostanza **l'esatto contrario di quanto previsto dalla nostra Costituzione** che prevede che il nostro sistema tributario sia informato a criteri di progressività (art.53)

Delega Fiscale

La delega fiscale approvata dal Governo risponde ad una visione frammentata del fisco per cui ogni categoria di reddito merita un trattamento separato

Oltre alla riduzione delle aliquote si prevede:

- **Riduzione ulteriore dell'attuale aliquota IRES** (Imposta Redditi Società) che passerebbe dal 24% al 15% per le imprese che investiranno in nuova occupazione e beni strumentali innovativi
- **Superamento dell'IRAP** (Imposta Regionale Attività Produttive che ha lo scopo di finanziare il fondo sanitario nazionale) per le società di persone, gli studi associati e le società tra professionisti
- Per quanto concerne **l'IVA**, la razionalizzazione del numero delle aliquote indicata nella delega non dice niente in merito alla necessità di abolire l'imposta sui beni di prima necessità

E l'evasione fiscale?

Nel Paese in cui l'evasione produce mancate entrate nelle casse dello Stato per circa **99 MILIARDI** di Euro, invece di percorrere una seria politica di lotta all'evasione fiscale, si indirizza il fisco verso un'attività di consulenza al servizio delle imprese e si alleggeriscono le sanzioni penali in particolare quelle connesse al reato di dichiarazione infedele.

Chi sostiene il peso delle imposte in Italia?

- Il **53%** è versato dai dipendenti
- Il **28%** dai pensionati
- Il **12%** da imprenditori, commercianti e professionisti

*Se guardiamo all'interno del mondo dei lavoratori dipendenti e pensionati gran parte del carico Irpef è sopportato dai redditi medi mentre il contributo dei redditi alti e altissimi è decisamente contenuto. Questo per effetto di **un sistema decisamente poco progressivo.***

Cuneo Fiscale

Per cuneo fiscale si intende la **somma delle imposte (dirette, indirette, contributi previdenziali) che impattano sul costo del lavoro**, sia dalla parte dei datori di lavoro, sia rispetto ai lavoratori dipendenti, autonomi o liberi professionisti. **In sostanza, il cuneo fiscale è la differenza tra lo stipendio lordo versato dal datore di lavoro e la busta paga netta ricevuta dal lavoratore.**

Taglio del cuneo fiscale

- Da circa due decenni tutti i governi che si succedono insistono sulla necessità del taglio del cuneo fiscale come risposta all'emergenza salariale
- In realtà il taglio del cuneo fiscale determina **una partita di giro**: entrano pochi soldi in più in busta paga a fine mese ma allo stesso tempo **si riducono i finanziamenti alla spesa pubblica**, perché lo Stato per finanziare le minori entrate connesse al taglio del cuneo interviene sulla spesa sociale.
- Quindi **gli stessi lavoratori si caricano i costi di copertura** attraverso lo scadimento dei servizi pubblici e delle prestazioni sociali
- -Inoltre la riduzione di alcuni punti dei contributi da versare agli istituti previdenziali **impatterà negativamente sulle future pensioni**

Le proposte di USB:

riallineare il nostro sistema fiscale al dettato **costituzionale**

- Obiettivo quello di restituire alla leva fiscale la capacità di essere strumento in grado di intervenire sulle diseguaglianze sociali
- Presupposti fondamentali: un massiccio piano di assunzioni e politiche di valorizzazione del personale già in servizio

3 PROPOSTE CONCRETE:

1. forte progressività dell'imposta
2. abolizione dell'IVA sui beni di prima necessità
3. prelievo sulle grandi ricchezze

Forte progressività dell'imposta

- Per prima cosa è necessario far rientrare all'interno dell'Irpef tutti i redditi che godono di regime di eccezione: flat tax per redditi autonomi fino a 85.000 Euro; interessi, plusvalenze e dividendi da attività finanziarie; redditi da affitto...
- Poi...aumento consistente del numero di aliquote e scaglioni, aumento della distanza tra la prima aliquota e l'ultima, aumento della distanza tra fasce di reddito, riprendendo lo spirito che ispirò l'introduzione in Costituzione dell'art.53

... (Forte progressività dell'imposta)

In sostanza è necessario potenziare la progressività dell'imposta per renderla veramente spina dorsale del nostro sistema tributario, avviando un percorso in base al quale i redditi più alti devono pagare di più, mentre va alleggerito il carico sui redditi medio bassi per attuare davvero una redistribuzione dall'alto verso il basso in un'ottica di solidarietà sociale e di argine alle diseguaglianze. Nello spirito del dettato costituzionale.

Entrate tributarie 2021 (dati MEF)

- Gettito Irpef 198.023 milioni di Euro
- Gettito Iva 147.981 milioni di Euro

L'inasprimento dell'imposizione indiretta ha stravolto l'impianto costituzionale che tendeva a potenziare l'imposta progressiva sul reddito e a relegare l'imposta sui consumi e quelle indirette ad una funzione marginale.

Abolizione dell'Iva sui beni di prima necessità

- L'Iva, imposta indiretta, nominalmente impatta nella stessa misura sui redditi più bassi così come su quelli più alti.
- In realtà pesa in maniera diversa sulla popolazione visto che i tributi indiretti sui consumi gravano maggiormente sulle classi meno abbienti.
- In questo modo la distribuzione del carico tributario avviene non in senso progressivo e neanche proporzionale, ma in senso regressivo. Questo costituisce una grave ingiustizia sociale.

E' **necessario**:

- relegare le imposte indirette, e quindi quelle sui consumi, ad una funzione marginale a differenza di quanto accade oggi
- abolire l'IVA sui beni di prima necessità

Patrimoniale sulle grandi ricchezze

- Nel corso degli anni il termine patrimoniale è stato associato ad operazioni ed interventi che nulla avevano a che fare con criteri di giustizia sociale (vedi IMU prima casa Governo Monti)
- Va individuato un certo livello di valore del patrimonio, colpendo soltanto grandi patrimoni immobiliari e finanziari salvaguardando il patrimonio familiare di milioni di persone che detengono un immobile come prima casa di abitazione (75%) o seconde case di mero valore d'uso o patrimoni finanziari frutto di risparmi di una vita
- Solo colpendo soglie elevate si va a colpire il vero patrimonio speculativo e la grande ricchezza finanziaria e immobiliare